



# Daniele Silvestri

## S.C.O.T.C.H. Tour

**U**i sembrerà esagerato definirlo un “tour perfetto”, ma la mia provocazione deriva da alcune precise constatazioni. Una produzione che riesce ad essere più che dignitosa con un solo bilico di materiale ed 11 persone ben qualificate che la fanno funzionare; una band sul palco che ha voglia di suonare, un artista poliedrico e divertente, a tratti impegnato a tratti rock e a tratti disco-pop. Un concerto proposto a meno di trentamila euro, ma capace di raccogliere un grande consenso da parte del pubblico, sia per il moderato prezzo del biglietto, sia per la qualità dell’audio, con un impianto audio magari non di ultima generazione ma che ancora si fa sentire, sia per il disegno luci bello, gradevole e mai banale. Sono anche convinto che tutti gli attori economici, dai fornitori al promoter, dall’agenzia all’artista, guadagnino il giusto, senza strafare. Insomma, se tutto torna significa che si è raggiunto lo scopo per cui esistono i concerti: lavorare bene e far felici gli spettatori.

Dopo tali considerazioni, che con questi chiari di luna non mi sembrano per niente di secondaria importanza, torniamo alle nostre chiacchie-

re con i ragazzi che hanno il merito di rendere possibile tutto questo.

Cominciamo da **Arturo Pacini**, responsabile del service Amandla Production, fornitore degli impianti audio, luci e video, a cui chiediamo maggiori dettagli sulla produzione. “Questa produzione nasce per il nuovo tour di Daniele Silvestri, concerti con cui l’artista promuove il suo ultimo lavoro. Assieme all’agenzia, Cose di Musica, ed al direttore di produzione Ivano Amati, abbiamo creato un buon prodotto, in cui tutte le varie componenti dello show funzionano bene, pur senza strafare. Questa produzione ci dà anche la possibilità di fare dei back-to-back: ad esempio questa sera siamo a Civitanova Marche e domani saremo in provincia di Brindisi. Per fortuna non abbiamo tante date consecutive, ma quando capita sappiamo che fa parte del nostro lavoro. Ad oggi il calendario prevede oltre trenta date, ma se ne aggiungono di continuo e penso che per settembre arriveremo a circa quaranta concerti, quindi siamo tutti soddisfatti. L’ambiente è molto bello e sereno. Il nostro gruppo, compresi

artista, musicista e tecnici, lavora assieme da sette otto anni, quindi si è creato un feeling incredibile ed un ottimo ambiente di lavoro, ognuno svolge il proprio compito con professionalità e responsabilità, poi tutti a “cazzeggiare” insieme, produzione, tecnici e musicisti. È una produzione di calibro medio, davvero ben ottimizzata, usando molto più le idee che la tecnologia. Per quanto riguarda l’audio, abbiamo un impianto PA Martin, forse un po’ datato ma che suona ancora molto bene; inoltre sui bassi uso un settaggio un po’ personale, pilotando ogni sub con 3200 W e disponendo le casse in un array curvilineo, distanziate l’una dall’altra ad una distanza logaritmica: partendo dal centro, i due sub centrali sono distanziati 4 metri, i successivi 2 metri, 1 metro e poi a 50 cm. Grazie a questo posizionamento riesco ad ottenere un risultato che ci soddisfa, senza l’ausilio di alcuna elettronica. Mentre sulle luci ed il video, Camilla Ferrari e Fabio Spinelli hanno fatto un ottimo lavoro usando sì la tecnologia, ma arricchita da tante idee”.

**Mi pare di leggere nelle tue risposte che non sei un amante della tecnologia?**

Assolutamente sbagliato, amo la tecnologia con tutti i suoi progressi, guai se si fermasse tutto il processo di ricerca e di sviluppo. Però sostengo che spesso si abusa della tecnologia, facendo affidamento troppo su quello che si può fare e questo spesso comporta un appiatti-

mento. A me sembra che tutto sommato si vada sempre di più verso una standardizzazione dei lavori, non si trova più il picco di genialità o la soluzione originale che deriva dalla grande esperienza e dall’amore per questo lavoro: noto che ormai i lavori in un certo qual modo sono tutti simili e questo mi dispiace un po’.

**Visto che sei in vena di parlare, qual è il tuo punto di vista sulla sicurezza?**

È un capitolo molto difficile e molto intricato, c’è ancora molta confusione sulle regole che si devono rispettare. Il problema è come si debbano interpretare, perché quello che vale a Milano forse non vale a Messina, e questo mette molta apprensione in quello che si fa. Al di là di tutto, sono un sostenitore convinto della salute, che va messa comunque sempre al primo posto. In questo ultimo periodo noto che sono stati fatti passi in avanti sulla sicurezza nei nostri cantieri di lavoro, anche se in qualche occasione noto che alcuni accessori si indossano più per darsi un tono che per un reale uso. Al di là di tutto è comunque giusto avere delle regole e farle rispettare, però quando si dorme due ore per notte o non si dorme per niente, con trasferte di svariate centinaia di chilometri per arrivare alla data successiva, è davvero difficile fare dei lavori, ad esempio in quota, in sicurezza: puoi avere tutti i moschettoni e gli imbraghi più trendy del momento, ma diventa difficile mantenere la concentrazione indispensabile.

**Mirko Cascio**, fonico che dal 2006 collabora con Daniele Silvestri, ha seguito il lavoro in studio per il disco e adesso segue anche le date del tour.

“Collaboro da molto con Daniele, ho seguito anche la registrazione di quest’ultimo disco che per volontà di Daniele è stato registrato completamente in diretta, cioè suonando contemporaneamente tutti assieme. Questo perché Daniele suona assieme a questi musicisti da tanto tempo, creando un feeling ed un’atmosfera che ha voluto trasportare nel disco. Una particolarità è che Daniele ha voluto anche stampare la versione in vinile del lavoro. La registrazione del disco è stata fatta al Mulino Recording di Acquapendente, mentre il mastering al Forward di Grottaferrata. Ho accettato molto volentieri l’invito di Daniele a seguire il tour: avendo fatto il disco e lavorato assieme agli stessi musicisti diventa tutto più facile ed immediato; infatti abbiamo ricreato sul palco lo stesso setup usato in studio, ottenendo gli



1\_ Arturo Pacini, responsabile del service Amandla Production.

2\_ Mirko Cascio, fonico di sala.

3\_ Stefano Mariani, fonico di palco.



stessi risultati. Per semplificarci la vita ho copiato su un portatile alcuni plug-in usati in studio, collegando il computer al banco in direct out, potendo così usufruire degli stessi effetti usati nel disco. Lavoro su un banco Digidesign Profile usando tutti gli effetti del banco tranne un Eventide H3000 sulla voce di Daniele”.



Spostandoci in regia di palco parliamo con **Stefano Mariani** che ci racconta il palco di Silvestri.

“È un palco un po' rumoroso, ma è una cosa che sapevamo già ed è stata anche voluta così per poter far immergere i musicisti nell'atmosfera giusta del live, complicando un po' il lavoro del fonico di sala. Tutto il monitoraggio è wedge, più side e drum fill per il tastierista ed il batterista. Usiamo dei monitor Martin LE 12J e Kling & Freitag. Daniele in certi pezzi usa due microfoni “gaffati” assieme che entrano separatamente nel mio mixer e fanno due percorsi diversi, perché in alcuni pezzi va applicato un effetto megafono, mentre in altri brani va inserito un vocoder, che gestisco io, mandando alla regia di sala un segnale già lavorato”.

Due chiacchiere anche con la coppia che gestisce luci e video. **Fabio Spinelli** è l'operatore video e lavora su una macchina autocostruita. Ci spiega: “Sono una persona a cui piacciono le sfide. In commercio ci sono molti prodotti, anche abbastanza costosi, che fanno mille cose, ma non proprio come vuoi tu, così ho pensato di costruirmi una macchina modellandola a mio piacimento. In fondo non è altro che un computer con un disco rigido capiente ed una buona scheda video con diverse uscite. In questo spettacolo stiamo usando due videoproiettori su due schermi, più dei pannelli video LED semitrasparenti con passo 18 mm che abbiamo composto, sul fondale, in sei barre verticali coperte da un tulle trasparente, capace di far risaltare gli effetti, quando i LED sono



4\_ Fabio Spinelli, operatore video.

5\_ Camilla Ferrari, lighting designer.

6\_ Romeo Grosso, tour manager.

7\_ La crew.

accesi, o di nasconderli quando spenti. Tutti i contributi video mi sono stati forniti da Daniele Silvestri ed i suoi collaboratori, in parte presi dai suoi videoclip ed il resto da spezzoni di filmati”.

Le luci invece sono state curate da **Camilla Ferrari**, ragazza che ci è sembrata decisamente iperattiva: molto probabilmente fatica a tenersi dentro tutta la sua creatività. Camilla è come una bottiglia di champagne: all'inizio riluttante al dialogo, ma una volta stappata fa sgorgare tutta la sua forza.

“Principalmente – ci spiega – il lavoro è stato basato sul video, intorno al quale gira lo show. Le immagini sono proiettate sugli schermi dai videoproiettori, e a volte completate dagli schermi LED appesi sotto i due schermi principali con cui interagiscono. Oltre a 24 testemobili, ho usato una trentina di barre LED, alcune posizionate dietro gli schermi formando tre croci, e riuscendo ad ottenere una serie di effetti carini, il tutto completato da fari ad incandescenza e strobo. In regia uso una consolle Chamsys MQ 100 e ne sono pienamente soddisfatta, niente da invidiare alle consolle più blasonate, anzi!”.

Per finire la carrellata, due chiacchiere sono d'obbligo con **Romeo Grosso**, il tour manager. “Il tour *Scotch* di Daniele Silvestri è una produzione ideale, con un bilico di materiale ed una quindicina di persone tra tecnici e musicisti. Sono tutti professionisti molto motivati a cui piace il proprio lavoro e con la loro esperienza e le loro idee geniali sono riusciti ad ottenere dei risultati veramente apprezzabili. L'ambiente è molto sano e bellissimo: il gruppo lavora insieme da svariati anni, ormai hanno superato tutte le tensioni iniziali, creando un'armonia invidiabile. Quando si lavora ognuno fa il proprio lavoro al meglio, mentre nei momenti di pausa si ride e si scherza tutti assieme. Questa produzione richiede al promoter un palco di 14 m x 12 m, con copertura portante 2500 kg, ma, volendo, ci possiamo adattare anche ad un palco più piccolo di 12 m x 10 m”.

Da aggiungere che noi ci siamo goduti davvero il concerto, piacevole all'udito ed alla vista, e seguito dal pubblico con molto entusiasmo e partecipazione. ■



## SCHEDA TECNICA

### Rigging

- 6 Motori RWM Divo 500
- 3 Motori RWM Divo 1000
- 1 Motor controller 8 ch
- 1 Motor drive 2 ch

### Trussing

- 10 metri Trabes QX30
- 1 cerchio diametro 6 metri Trabes QX30
- 12 metri Trabes QX40

### Luci

#### Incandescenze

- 12 DWE 2 lamp
- 6 DWE 4 lamp quadro
- 6 DWE 4 lamp linea
- 10 PC 1000
- 2 PC 2000
- 3 Accensioni ACL
- 10 Ianiro 800

#### Moving Head

- 8 Clay Paky Alpha Beam
- 8 Coemar I Spot 575
- 4 Martin 550
- 6 Coemar I-Wash

#### FX Light

- 6 Martin Atomic 3000
- 30 CLS Pixel bar 36Barre LED
- 4 Coemar Parlite LED
- 2 Swefog XEON Fog Machine

#### Controller

- 1 Chamsys MQ100
- 4 Coemar splitter dmx
- 48 ch 16 A dimmer

#### Video

- 2 Sanyo PLC-XP200L Proiettori
- 24 moduli LED LedMatrix18 60 x 60
- 2 media server ARKaos software su hardware custom

#### Audio

##### P.A.

- 16 Martin Audio W8LC main
- 4 Martin Audio W8LM frontfill
- 8 Martin Audio S218
- Finali Lab.gruppen

### Monitoring

- 6 Martin Audio LE12J
- 2 Kling & Freitag Scena 15
- 2 Martin Audio F10
- 2 Martin Audio F12
- 1 Martin Audio S118
- 1 Martin Audio S218

Finali Lab.gruppen

### Regia F.O.H.

- 1 Mixer Digidesign Profile
- 1 Eventide H3000

### Regia Monitor

- 1 Mixer Digidesign Mix rack

### Trasporti

- 1 bilico
- 1 furgone 35 q

### Personale

Agenzia	Cose di Musica
Management	Antonella Bubba
Coordinamento artistico	Lisa Lelli
Direttore di produzione	Ivano Amati
Tour manager	Romeo Grosso
<b>Band</b>	
Tromba e Percussioni	Josè Ramon Caraballo
Chitarre	Maurizio Filardo
Basso	Gabriele Lazzarotti
Tastiere	Gianluca Misiti
Batteria	Piero Monterisi

### Personale tecnico

Service audio/luci/video	Amandla Production
Responsabile service	Arturo Pacini
Ingegnere del suono	Mirko Cascio
Fonico palco	Stefano Mariani
Disegno luci e operatore	Camilla Ferrari
Operatore video	Fabio Spinelli
Tecnici luci	Giuseppe Lena
	Stefano Bettanin
	Gianluca Del Canto
	Francesco Gallo
Backliner	Michele Brienza